

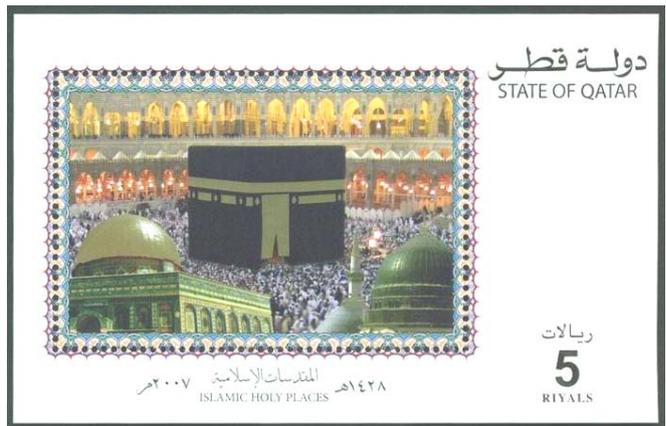
SANTI, FESTE E LUOGHI DI CULTO NELL'ISLAM

di Guido Mattiuzzo

II^ PARTE

MOSCHEE E LUOGHI DI CULTO

1. La KA'ABA a La Mecca, Arabia Saudita; AL-MASJID AL-HARAM, la Grande Moschea alla Mecca fu costruita per ordine di Omar, il Secondo Califfo, più volte ampliata, rimaneggiata e ricostruita dall'architetto Sinan nella sua forma "ottomana" del XVI secolo. Dopo di allora, l'unica ristrutturazione ed ampliamento degni di nota sono quelli voluti dal Re Feysal negli anni '70: oggi può accogliere fino a 1 milione di fedeli ed è 20 volte più grande della Basilica di San Pietro in Vaticano; (1)



2. La prima moschea dell'Islam costruita da Muhammad si trova a Qubà, presso Medina;

3. Moschea e Tomba di Muhammad a Medina (con miniature arabe del XIV sec.); (3)

4. Moschea di al-Hussayn ad Amman, Giordania;

5. La moschea Badshahi a Lahore, Pakistan;

6. La Moschea della Rocca (al-Aqsà), la Spianata del Tempo a Gerusalemme (3° Città Santa);

7. Moschea di Alì Khan a Peshawar, Pakistan; (8)



8. Mausoleo di Fatima al-Massuma a Qom, Iran (Sciita); (Figlia del Profeta e madre di Husayn, morto nel 680 d.C. combattendo contro gli Umayyadi. Nota: dalla commemorazione di questa morte e di quella di suo fratello Hassan si è evoluta la concezione del "Martirio", destinata Ad avere enorme influenza nella cultura sciita (odierni kamikaze), facendola avvicinare

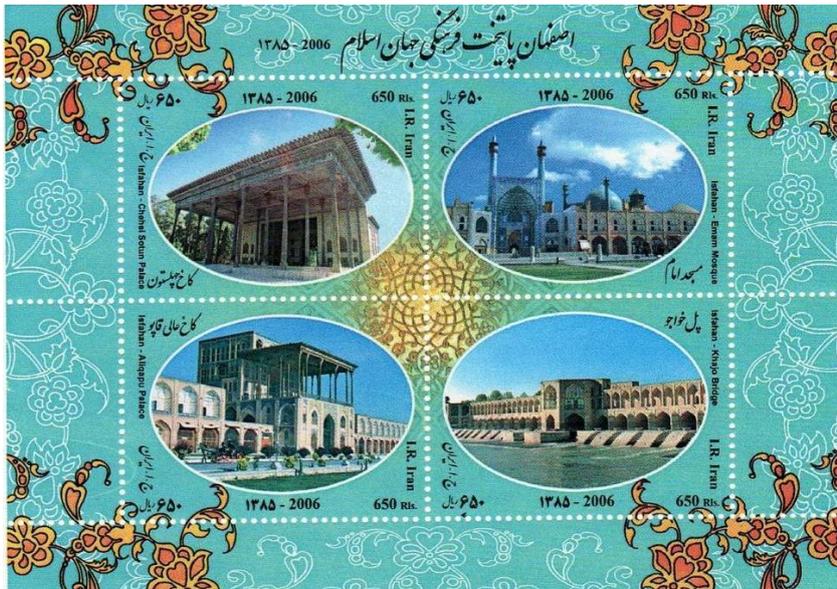


tipologicamente al Cristianesimo, soprattutto quello Cattolico;

9. Mausoleo di Hussayn di Kerbala (Città santa Sciita), Iraq (sepoltura dei due fratelli suddetti);

10. Moschea dell'Ottavo Imam a Mashad, Città santa dell'Iran settentrionale;





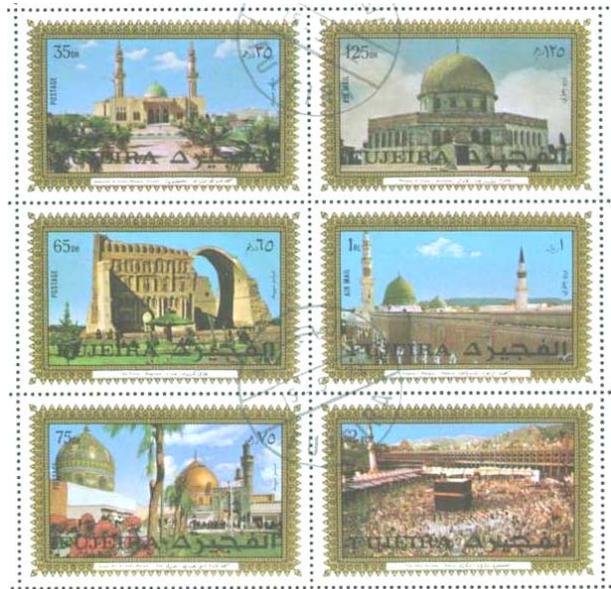
11. Santuario-Moschea di Mazar-e-Sharif, Afghanistan (sepoltura di Alì, genero e cugino del Profeta e padre dei due fratelli suddetti, marito di Fatima): luogo di pellegrinaggio sia sciita che sunnita;
12. Grande moschea di Damasco, capitale dell'Impero umayyade, costruita in Siria tra il 706 ed il 714 d.C. con la facciata completamente decorata a mosaico;
13. Mausoleo di Turabeg Khanun del 1370 ca. a Gurganj, Turkmenistan;
14. Mausoleo di Sitt Zubaida a Baghdad, Iraq (1179-1225);
15. Grande complesso della Moschea di al-Mutawakkil con minareto a spirale (848-852 d.C.), a Samarra, Iraq;
16. Moschea di Khirbat al-Mafjar, Gerusalemme (Secondo quarto dell'VIII sec.d.C.);
17. Mausoleo dei Samanidi a Bukhara, Uzbekistan (IX-X sec.d.C.);
18. Moschea di al-Hakim con minareto ottagonale (996-1021) al Cairo, Egitto (990'-1013);
19. Mausoleo del sultano mamelucco Qaytba, tomba e madrasa(=scuola) (1472-1474), il Cairo;
20. Moschea di Ibn-Tumart (fondatore della dinastia degli Almohadi»Spagna) a Tinmal, Marocco;
21. Caratteristico Minareto della Moschea di Ibn-Tulun a Fustat (876-879), vicino al Cairo, Egitto;
22. Moschea di Kuala Lumpur, Indonesia;
23. Moschea di Jama Masjid a Nuova Dehli, India;



24. Moschea di Djenne, Mali;
 25. Moschea di Bhopal, India;
 26. Moschea di al-Azhar a Il Cairo, Egitto; (Nota: qui, il MIRHAB, la nicchia che indica la direzione della preghiera e che in origine era rivolto verso Gerusalemme, fu orientato verso la Mecca, in seguito ad una "rivelazione" che avvenne a Medina nel mese di Sha'bàn del 624 d.C.);
 27. Moschea di Isfahan, Iran, con la monumentale cupola d'ingresso (1611-1616), fatta costruire da Shàh 'Abbas il Grande (1588-1629);



28. Complesso delle Tombe dei Mamelucchi (15649 al Cairo, Egitto; (Inizialmente schiavi militari soprattutto cristiani dei Selgiuchidi e poi degli Ayyubidi; dopo l'invasione dei mongoli, presero il potere in Egitto ed in Siria (1260-1517), dove governarono per tre secoli come grandi difensori dell'Islam ed ottimi guerrieri);



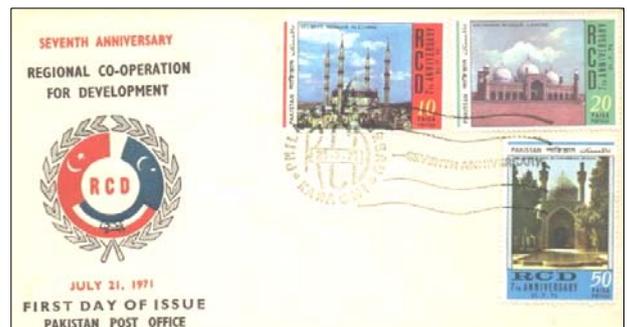
29. Moschea di Khomeini a Teheran, la cui rivoluzione (1979) costituì una forte spinta al risveglio islamico, incoraggiando la nascita di altri stati islamici;

30. Grande Moschea di Ziyadat Allàh a Qayrawàn (Kairouan), Tunisia. Costruita in varie fasi tra l'836 e l'875, è da sempre uno tra i più importanti centri di studio e di preghiera dell'Islam; (Struttura e decorazioni con motivi sia orientali che occidentali, come spesso nell'arte islamica a partire dal VII secolo d.C.; il MIRHAB fu ricostruito dal quinto emiro, Abù Ibràhìm Ahmad (856-863) con ceramiche e pannelli di marmo provenienti da Samarra, Iraq);



31. Moschea della Congregazione o "Del Venerdì" ad Isfahan, Iran, capitale dell'Impero Selgiuchide (1063-1072), varie parti furono aggiunte o ricostruite in epoche successive;

32. Moschea di Eyup ad Istanbul, Turchia;
 33. Moschea di Muhammad Alì al Cairo, Egitto;
 34. Moschea di Kàdhiamìn a Baghdad, Iraq;
 35. Moschea sciita di Najaf, Iraq.



PRINCIPALI FESTE RELIGIOSE MUSULMANE

Il calendario musulmano, come quello ebraico, è LUNARE con 29 o 30 giorni ripartiti in 12 mesi. Molto difficile il raffronto con il nostro calendario: il 1° giorno corrisponde al nostro 16.07.622, giorno dell'Egira (HIJRA), cioè dell'emigrazione di Maometto e dei suoi seguaci dalla Mecca a Medina. Il riferimento ai mesi occidentali cambia di anno in anno, e la data delle loro Festività seguono di conseguenza. Per pura conoscenza, riportiamo la trascrizione letterale dei nomi dei mesi musulmani e la successiva tabella delle Festività ricorrenti:



1. MUHARRAM (mese sacro) e primo mese dell'anno islamico;
2. SAFAR (mese vuoto);
3. RABI' AL-AWWAL (prima primavera: detto anche RABI' 1);
4. RABI' AL-THANI (seconda primavera: detto anche RABI' 2);
5. JUMADA AL-ULA (primo mese dell'aridità: detto anche JUMADA 1);
6. JUMADA AL-AKHIRA (secondo mese dell'aridità: detto anche JUMADA 2);
7. RAJAB (mese consacrato);
8. SHA'BAN (mese della divisione);
9. RAMADAN (mese torrido);
10. SHA'WWAL (mese della caccia);
11. DHU AL-QA'DA (mese del riposo);
12. DHU AL-HIJJA (mese del pellegrinaggio).



Significato di alcune Festività :

La 'ASHURA = Prima dell'istituzione del Ramadan, i musulmani erano soliti digiunare durante la 'Ashura'; alcuni sunniti l'osservano ancora oggi come occasione di digiuno.

La Tradizione narra che la 'Ashura' ricorda il giorno in cui Adamo ed Eva furono cacciati dal Paradiso ed anche il momento in cui Noé scese dall'arca dopo il Diluvio. In alcuni paesi la celebrazione è completata dalle visite alle tombe dei defunti. Alla Mecca, nel



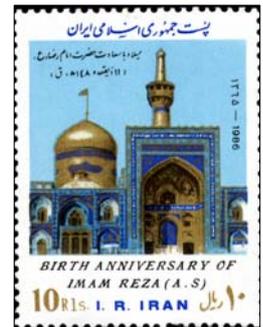
giorno della 'Ashura' viene aperta la porta che conduce all'interno della Ka'aba.

Per gli Sciiti del culto Duodecimano (dei 12 Imam), la 'Ashura' ricorda Husayn e si rievocano gli eventi di Garbala nei primi due mesi dell'anno musulmano e, in particolare, nei primi 10 giorni del mese di Muharram (1° mese).



La celebrazione presenta drammatiche scene di autoflagellazione e di auto-ferite con coltelli e rasoi, oltre che al dramma dello scontro tra i soldati (in verde) di Husayn che cantano e quelli degli Omayyadi (n rosso) che recitano.

Le scenografie che ricordano lo scontro sono molto complesse e "sentite" dal popolo sciita che partecipa attivamente e gli oratori sono liberi di fare confronti tra gli avvenimenti di Karbala e quelli attuali. Nelle processioni che avvengono alla fine del 10° giorno di Muharram , viene portato un grande baldacchino (NAKHALE) che espone i ritratti dei martiri per la causa di Allah e, soprattutto, in ricordo del martirio del Terzo Imam Hussayn.



QUINDICESIMO GIORNO DI SHA'BAN = La Tradizione dice che in questo giorno l'albero del Paradiso viene scosso: il nome di ogni uomo è scritto su una foglia dell'albero. Se la foglia cade, la persona muore entro l'anno seguente. Dopo il tramonto si recitano la Sura XXXVI e altre preghiere. Nell'Asia meridionale ed in Indonesia si tengono cerimonie in onore dei defunti. La giornata coincide anche con la data dell'ingresso di Maometto alla Mecca nel 630 d.C.-

VENTISETTESIMO GIORNO DI RAJAB = E' la data in cui si ricordano il viaggio notturno di Maometto a Gerusalemme e la sua ascesa al Paradiso. Si svolgono processioni e si recitano preghiere.



INIZIO MESE DI RAJAB = I musulmani turchi celebrano il concepimento di Maometto.

TREDICESIMO GIORNO DI RAJAB = Gli Sciiti ricordano la nascita di Alì.

EQUINOZIO DI PRIMAVERA (20 Marzo europeo) = Gli Sciiti iraniani festeggiano per 12 giorni il Capodanno persiano (=NAWRUZ) pre-islamico. Nell'equinozio, Dio creò Adamo - Abramo distrusse gli idoli pagani e Maometto scelse Alì come suo successore.

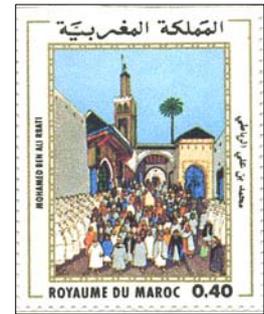


I PELLEGRINAGGI Sciiti alle tombe degli 11 Imam ricordano molto le celebrazioni per gli anniversari dei "santi" sufi e le visite ai sepolcri. La celebrazione più importante cade di solito nel giorno della morte dell'Imam, piuttosto che nel giorno della nascita, con l'esclusione del 12°Imam che è ancora vivo, ed il suo compleanno si celebra allora il

15° di Sha'ban. Attorno ai loro sepolcri, racchiusi in templi con grandi cupole dorate, sono sorti enormi insediamenti con grandi complessi residenziali.

Un musulmano che ha compiuto il pellegrinaggio alla Mecca (=HAJJ) viene chiamato HAJJI e viene considerato con grande onore al suo ritorno: titolo equivalente per gli sciiti che compiono pellegrinaggi ad una delle tombe degli Imam. Chi viene sepolto in uno di questi luoghi sacri, ha il privilegio di non subire l'esame preliminare degli

Angeli Munkar e Nakir.



I musulmani spesso affermano che nell'Islam non esiste un "clero" e che ciascun credente si confronta direttamente con Dio senza bisogno di persone che facciano da intermediari. Ma nello sciismo, i capi religiosi per la loro posizione e i loro compiti si avvicinano abbastanza a ciò che gli occidentali considerano un "clero" professionale: il MULLAH designa comunemente una guida religiosa. Con l'occultamento del 12° Imam, i MULLAH ne hanno assunto gradualmente le funzioni.



Alcune curiosità (per noi occidentali) :

1. Il nome del Profeta Muhammad, sia esso scritto che pronunciato, è SEMPRE seguito dalla frase: ""sallà l-Làhu 'alìhi wa-sallam"" (= la pace e la benedizione di Allah siano su di lui); tale formula si chiama > *TASLIYYA*;
2. Frase frequente nel parlare comune ed ufficiale: ""ma sha'a Allah"" (= ciò che Dio vuole, nel senso che "ciò che Dio fa, è fatto bene");
3. Altra frase ben nota in Occidente. "Inshallàh" (= Se Dio vuole = a Dio piacendo);
4. La frase molto comune, anche come intercalare abitudinario, è "Allahu akbar = Dio è (il più) Grande" - Questa formula è detta > *TAKBIR*; al mattino i sunniti aggiungono le parole "Pregare è meglio che dormire", prima di ripetere il *Takbir*. Gli sciiti, invece, inseriscono l'espressione "Alzatevi per la migliore delle opere", (i Duodecimani aggiungono, al termine, un riferimento ad Alì).
5. Frase abituale di saluto (e di cortesia) che significa "La pace su di voi" > "Salàm 'aleikum";

6. La SHA'ADA (=professione di fede), il 1° dei "5 Pilastri dell'Islam" sta all'inizio di ogni preghiera pubblica o privata, nonché in molte manifestazioni "civili" o feste religiose e familiari. Come lo SHEMA' di Israele (Deut. 6,44-45) ed il CREDO cristiano e la formula buddista dei "3 Rifugi", dichiara che "TESTIMONIO CHE NON ESISTE ALTRO DIO ALL'INFUORI DI DIO (e testimonia che Maometto è il suo Profeta)" "Ash'hadu al-la ilaha illa-llah, wa ash' hadu anna Muhammad rasul Allah": essa va recitata voce alta e non letta, poiché produce profonde emozioni nell'animo musulmano - proprio come un brano cantato della liturgia domenicale cristiana (o ebraica) può commuovere chi ascolta, anche se non credente o praticante; lo stesso può dirsi della melodia o delle parole di un antico corale protestante del Nord-Europa. Il famoso Canto gregoriano del nostro Medioevo rientra in questa "atmosfera" religioso-sensitiva.

Chi pronuncia la formula della *sha'ada* (davanti a testimoni) con l'intenzione di farsi musulmano, diventa VERAMENTE musulmano. In questo caso si dice che la persona ritorna all'Islam: infatti, i musulmani ritengono che tutti gli uomini erano originariamente "musulmani", essendo sottomessi a Dio creatore di Adamo.

Il "sufismo" (paragonabile grosso modo al nostro "monachesimo") ha sempre avuto una collocazione controversa all'interno dell'Islam: alcuni ne negano la legittimità, sostenendo che addirittura non ha nulla a che fare con l'Islam, e molti sostengono il punto di vista esattamente opposto, quale vera essenza dell'Islam. Molti studiosi di grande fama appartenevano ad ordini sufi e produssero le opere letterarie più importanti dell'Islam pre-moderno: a loro si deve la diffusione pacifica dell'Islam oltre i confini del mondo arabo, molto più e meglio dei teologi, dei giuristi e degli eserciti in armi: ad essi si deve la conversione delle popolazioni dell'Africa sub-sahariana, dell'Asia centrale, del Pakistan, dell'India e del Bangladesh. Quasi tutti i maestri fondatori di ordini sufi sono considerati e venerati come "santi", alcune donne comprese. I primi sufi digiunavano a lungo, pregavano tutta la notte e rinunciavano a

molte cose pur permesse dall'Islam, pur di impegnarsi nella grande battaglia (JIHAD) contro se stessi e purificarsi da desideri ed impulsi perversi per raggiungere il vero AMORE per Dio e gli uomini, riponendo tutta la loro fiducia in Dio (> TAWAKKUL).



Si riportano le date più significative del calendario Musulmano:



2009(1430) Anno	26 nov.	Wukuf	La giornata in cui i pellegrini stanno in piedi sulla pianura di 'Arafat, (Waqfatul-Arafat)nel 9°giorno del mese di Dhu al-Hijja (=Pellegrinaggio).
	27 nov.	Adha	Id al-adha = Festa del sacrificio al termine dell'Hajj.
	18 dic.	1 Muh	1° di Muharram = 1°giorno dell'anno.
	7 genn.	'Ashura	10°di Muharram = Commemorazione della morte di Husayn
	9 marzo	Mawlid	Mawlid al-Nabi = 12°di Rabi'1 > Nascita -e-Morte di Maometto + Anniversario del 6° Imam sciita, Ja'far = (Vd.a parte la storia degli Sciiti).
	19 lug.	Mi'raj	27°di Rajab = Viaggio notturno ed ascesa ai cieli di Maometto.
	5 ago.	15 Sha	Nisf Sha'ban > 15°di Sha'ban > Notte del Pentimento per l'anno a venire. Compleanno del 12°Imam che, essendo ancora vivo ma nascosto, non ha tomba (solo per gli Sciiti).
	21 ago	1 Ram	Inizio Ramadan con digiuno obbligatorio (>SAWM).
	15 sett.	27 Ram	27°di Ramadan in cui, secondo la tradizione, il Corano scese sulla terra dal cielo: la Notte del Destino.
	20 sett.	Fitr	'Id al-Fitr > 1°di Shawwal = Festa per la fine del digiuno.



L'ISLAM ONORA MARIA

"Gli angeli dissero: in verità Dio ti ha prescelta, ti ha resa pura e ti ha eletto su tutte le donne del creato." (Sura 3,42)

Nel Corano il nome di Maryam viene citato in 70 versetti, 24 dei quali è associato a quello di Gesù. Il Corano narra anche cinque episodi della vita di Maria: la nascita, il ritiro nel tempio, l'annunciazione, il parto, la difesa contro la calunnia (i parenti indagano nel vedere Maria con il Figlio, senza essere coniugata: la situazione è risolta dalle parole del Figlio neonato pronunciate a favore della madre).

Per Maometto, Maria ha una doppia missione: per l'universo è il segno (*ayat*) della manifestazione della divina Provvidenza e sottolinea che Allah si è compiaciuto di donare alla madre di Gesù alcune prerogative: la predestinazione e la purificazione. Maria è anche ritenuta un modello (*mathal*) per i credenti. Le disposizioni interiori di Maria che ogni credente deve imitare sono: la fede in Dio (sura 66,12); la fiducia nella divina provvidenza (sura 3,37); il ricorso all'aiuto di Allah, il Misericordioso (sura 19,18); l'abbandono al divino volere (sura 3,47); il pudore (sura 21,91); la vita di preghiera (sura 3,43); il digiuno (sura 19,26).

Inoltre, nella storia dell'Islam, ci sono fatti che rivelano la spiccata devozione a Maria da parte del profeta Maometto. Si narra che quando Maometto conquistò la Mecca e prese possesso del santuario della Ka'ba, ordinò la purificazione del luogo sulle cui pareti erano stati dipinti: alberi, immagini degli angeli, dei profeti, di Gesù e di Maria. Egli comandò di cancellare tutto, tranne quanto egli avrebbe coperto con le mani e, memore di quanto Allah gli aveva rivelato: «Infondemmo in Maria il nostro spirito e facemmo di lei e del suo Figlio, un segno per il mondo intero» (sura 21,91), stese le mani e protesse le immagini di Gesù e di Maria.

Anche se l'Islam non riconosce in Maryam la Madre di Dio, l'onore che le rende è autentico, la tradizione teologica e mistica musulmana fa di lei l'ideale dell'autentica fede e unione con Dio. Fedeli musulmani frequentano i centri dedicati a Maria per offrire doni, sciogliere voti, rivolgere suppliche: essi baciano l'immagine di "Sitti Maryam", ne toccano la statua con un fazzoletto che poi si passano sul volto. (N.D.R.)

